



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

Ai Dirigenti degli Uffici
degli ambiti territoriali provinciali
dell'Emilia-Romagna
Loro Sedi

Ai Dirigenti Scolastici
e ai Coordinatori Didattici
delle scuole del sistema nazionale
di istruzione in Emilia-Romagna
Loro Sedi

Oggetto: Alunni ospedalizzati o in istruzione domiciliare e validità dell'anno scolastico.

La presente fa riferimento alla nota ministeriale prot. 7736 del 27 ottobre 2010 “Chiarimenti sulla validità dell'anno scolastico ai sensi dell' articolo 14, comma 7 DPR n. 122/2009”, pubblicata sulla rete Intranet del Ministero.

In tale nota si ricorda che i limiti posti dal DPR 122/2009 citato non si applicano alle assenze dovute ad ospedalizzazioni e a periodi di impedimento alla frequenza per motivi di salute, periodi durante i quali gli alunni sono seguiti sia dalla scuola in ospedale sia dalle scuole di appartenenza tramite progetti di istruzione domiciliare o comunque specifici per il caso.

E' forse utile richiamare le differenze al momento esistenti, in base a linee di indirizzo nazionali in corso di revisione, tra l'istruzione domiciliare strettamente intesa e le altre modalità di intervento messe in atto dalle scuole per sostenere gli alunni con problemi di salute.

Con il termine “istruzione domiciliare” si intendono i percorsi, annualmente finanziati con fondi statali sulla base della Legge 440/97, in base ai quali le scuole possono chiedere fondi per retribuire ore eccedenti utilizzate per insegnare al domicilio di allievi dimessi dopo un ricovero ospedaliero, con indicazione di impossibilità a frequentare la scuola per un periodo di almento 30 giorni, anche non consecutivi.

Non tutte le patologie rientrano nella possibilità di assegnazione dei fondi assegnati per l'istruzione domiciliare. A questo proposito va rilevato che si fa sempre più pressante la richiesta di interventi per percorsi di istruzione a casa per alunni i quali (pur impediti alla frequenza scolastica da base di certificati medici attestati motivi di salute che comprendono una vasta area di condizioni quali ad esempio i disturbi alimentari, le fobie, le crisi depressive, alcune malattie croniche) non rientrano nella fattispecie dell'istruzione domiciliare come sopra delineata. Tali alunni vanno comunque tutelati rispetto al loro percorso scolastico, anche fruendo di un servizio che potremmo definire “di scuola a casa”.

Dirigente: Stefano Versari	1
Responsabile del procedimento: Graziella Roda	Tel. 051/3785263 e-mail: graziella.roda@istruzione.it



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

A tal fine questo Ufficio ha presentato l'argomento "scuola in ospedale, istruzione domiciliare e scuola a casa" all'ordine del giorno del Comitato paritetico con la Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione.

Nella consapevolezza della complessità e della delicatezza che tali problemi comportano, si raccomanda alle scuole di prestare ogni attenzione possibile per sostenere gli alunni e le famiglie che si trovino ad affrontare situazioni tanto dolorose e si conferma l'impegno di questo Ufficio per ottenere a tal fine adeguati interventi interistituzionali.

Il Dirigente
Stefano Versari

Dirigente: Stefano Versari	2		
Responsabile del procedimento: Graziella Roda	Tel. 051/3785263	e-mail:	graziella.roda@istruzione.it